

RADUNO CAMPERISTI NELLA TERRA DEL COTTO

di Cecilia Pacini

Raduno camperisti "Aspettando la primavera nella terra del cotto, del vino e dell'olio"

16-18 marzo 2012

Impruneta (Firenze)

Sui verdi colli fiorentini tra Firenze e il Chianti, tra le valli dei fiumi Greve e Ema, si trova l'Impruneta, centro noto in tutto il mondo per la lavorazione delle terrecotte nonché per il vino e l'olio di produzione locale. L'arte della terracotta rappresenta per Impruneta un patrimonio di grande valore e un elemento primario di identità culturale. Tutti gli anni, l'ultimo fine settimana di settembre, la nostra associazione organizza un raduno camper per la Festa dell'Uva, e il weekend è dedicato principalmente a questa manifestazione.

Questo raduno, invece, ci farà scoprire e vivere anche altri luoghi e sapori di Impruneta, in particolare visiteremo la Basilica locale e il Museo di Arte Sacra, la fornace Ricceri, per capire la lavorazione della terra cotta, e faremo una splendida cena nel tipico ristorante di Villa Cesi.

Notevoli e vari sono i percorsi turistici che vedono l'Impruneta come tappa d'obbligo. Già abitata in epoca etrusca e romana, durante il Medioevo divenne capoluogo di una lega del contado fiorentino, sotto il patronato dei Buondelmonti e fu legata alle vicende politiche ed economiche della vicinissima Firenze. Il vero centro propulsore della comunità imprunetina fu la Pieve di Santa Maria che, fondata nel 1060, divenne in poco tempo un importante santuario mariano. La Pieve, originariamente in stile romanico, subì nel corso dei secoli numerosi rimaneggiamenti, tanto da conservare attualmente solo la cripta originaria, mentre la chiesa presenta un sobrio aspetto rinascimentale. Al suo interno sono conservate opere di importanti artisti quali Michelozzo e Luca della Robbia e vi si venera una miracolosa icona della Madonna, la "Signora delle Acque", che la tradizione vuole dipinta dall'Evangelista Luca.

L'arte della terracotta, fiorentina già in epoca etrusca, fu sperimentata con successo da molti artisti tra i quali Luca della Robbia. Impruneta è il capoluogo della lavorazione del cotto, produzione che risale al '300 e che ha fornito manufatti per ville, palazzi e chiese. Se ne trovano testimonianze artistiche in moltissime costruzioni e vie del paese, in particolare con soggetti mariani tra cui una Madonna del XVIII secolo, in via Paolieri; presso la Fornace Agresti, oggi chiusa ma operante già nel 1715 e che ha conservato a tutt'oggi l'originaria struttura con forme, stampi e attrezzi d'epoca. Qui il comune realizzerà il Museo della Terracotta. Il cotto imprunetino è ele-

mento caratterizzante e distintivo dell'architettura e del paesaggio toscano. Le chiesette medioevali come San Miniato a Quintole, San Lorenzo alle Rose e San Pietro a San Gersolè, la villa Lardere, la villa Corsini a Mezzomonte e il castello di Montauto, i numerosi borghi sparsi nel territorio sono meta ideale per riposanti passeggiate. Di grande qualità l'olio extravergine dell'Impruneta, ingrediente basilare di molti piatti della cucina toscana, e il vino Chianti dei Colli Fiorentini.

INVITO AL VIAGGIO

